

**CONTO ANTICIPO FATTURE SALVO BUON FINE
AMMINISTRAZIONI GIUDIZIARIE E CURATELE FALLIMENTARI****INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Banca Popolare Sant'Angelo
Corso Vittorio Emanuele n. 10 - 92027 - Licata (AG)
Tel.: 0922 860223 – Fax: 0922865366
Email: info@bancasantangelo.com
Sito internet: www.bancasantangelo.com
N° iscrizione all'albo delle banche presso Banca d'Italia n. 1571
Codice ABI n. 5772/9
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Agrigento n. 00089160840
Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI

Per **Anticipo Fatture Salvo Buon Fine** si intende l'operazione con la quale la banca, in forza di un mandato irrevocabile all'incasso/cessione del credito, concede un anticipo in conto corrente con la clausola del salvo buon fine, di parte dell'importo del credito non ancora scaduto presentato dal cliente, e rappresentato da fatture e certificati di conformità.

Contestualmente viene acceso un finanziamento a tempo determinato o indeterminato.

Il relativo importo viene così reso disponibile prima che la banca ne abbia curato l'incasso.

Il Conto Anticipo Fatture Amministrazioni Giudiziarie, Curatele Fallimentari

Con l'anticipo delle parcelle dei professionisti (avvocati, dottori commercialisti, ecc..) che sono iscritti all'Albo delle Amministrazioni Giudiziarie e delle Curatele fallimentari e che vantano crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, la Banca, concede un anticipo in conto corrente, di parte dell'importo del credito vantato.

Le anticipazioni dovranno rispettare i seguenti parametri:

- potranno essere anticipate solo le fatture già accettate, quindi insieme al documento da anticipare dovrà essere presentata la mail/pec di accettazione che il professionista riceve dal sistema informatico SIAMM;
- l'importo anticipabile non potrà superare il 75% dell'imponibile della singola fattura, incluse le spese generali;
- la richiesta di anticipazione dovrà avvenire entro 2 mesi dalla data di accettazione della fattura;
- ciascuna anticipazione avrà durata 18 mesi dalla data di accettazione della fattura e potrà essere prorogata per ulteriori 6 mesi, su richiesta del cliente;
- nel caso in cui venga presentata dal professionista una fattura per l'anticipo di importo superiore ad € 15 mila, la Banca si riserva di richiedere, a garanzia dell'operazione, la cessione notarile del credito vantato nei confronti dell'Erario.

Per accedere al prodotto dedicato al professionista è necessario possedere un conto corrente.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- Rischio di mancato pagamento del credito da parte del debitore principale (Rischio di insolvenza).
- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO****Esempio di affidamento con durata indeterminata**

Il Taeg è calcolato assumendo un affidamento di € 1.500,00 utilizzato per intero al momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo; se il contratto è a tempo indeterminato, si assume che il credito abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre una periodicità di liquidazione trimestrale.

TAEG contrattuale 5,095 %

Costo Totale del Credito contrattuale Euro 18,75

Importo Totale Dovuto contrattuale Euro 1.518,75

I costi sopra riportati sono orientativi e si riferiscono a ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito Internet della banca (www.bancasantangelo.com).

Il prospetto seguente **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche"** e **consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto**, messi a disposizione dalla banca.

E' sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile **esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno**, riportato nell'estratto conto, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di anticipi e sconti commerciali, può essere consultato in filiale e sul sito Internet della banca (www.bancasantangelo.com).

VOCI DI COSTO

SPESE FISSE		Spese per l'apertura del conto	non previste				
	Gestione liquidità	Percentuale di anticipazione sul valore facciale del credito	80%				
	Commissioni	Commissione presentazione distinta	€ 3,00				
		Commissione d'incasso per singolo documento	€ 2,50				
		Commissione di proroga	€ 2,50				
	Gestione Liquidità	Certificazione interessi	€ 16,00				
Spese per comunicazioni trasparenza - Spese di produzione e invio estratto conto cartaceo - Spese per invio comunicazioni ex art.118 TUB - Spese per documento di sintesi periodico ex art.119 e art.127bis TUB – cartaceo		€ 0,00 € 0,00 € 0,00					
Altre spese	Giorni di radiazione: - in caso di debitore Pubblico - in caso di debitore Privato	90 giorni 60 giorni					
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditori	Tasso creditore annuo nominale (T.A.N.)	0,01%				
FIDI E SCONFINAMENTI	Fidi	Tasso debitore annuo su utilizzo entro fido	<table border="1"> <tr> <td>Fino al 31/12/2019</td> <td>3,000 %</td> </tr> <tr> <td>Dal 01/01/2020</td> <td>Euribor 3 Mesi (360) + 5,25p.p.</td> </tr> </table>	Fino al 31/12/2019	3,000 %	Dal 01/01/2020	Euribor 3 Mesi (360) + 5,25p.p.
		Fino al 31/12/2019	3,000 %				
	Dal 01/01/2020	Euribor 3 Mesi (360) + 5,25p.p.					
	Limite minimo del tasso debitore annuo se indicizzato ¹	<table border="1"> <tr> <td>Fino al 31/12/2019</td> <td>0,000 %</td> </tr> <tr> <td>Dal 01/01/2020</td> <td>5,250%</td> </tr> </table>	Fino al 31/12/2019	0,000 %	Dal 01/01/2020	5,250%	
	Fino al 31/12/2019	0,000 %					
Dal 01/01/2020	5,250%						
Commissione annua per affidamenti:							
- per fidi fino a € 500.000,00		2%					
- per fidi oltre € 500.000,00		0,80%					
Sconfinamenti extra-fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme eccedenti	8,000%					
	- Commissione Istruttoria Veloce	ZERO					

¹ N.B.: Il "Limite minimo del tasso debitore annuo se indicizzato" è il tasso applicato alla linea di fido qualora nella costruzione del tasso debitore annuo nominale (INDICE + SPREAD) è presente un INDICE con valore inferiore a zero.

VOCI DI COSTO

Remunerazione - giacenza minima infruttifera	€ 1.000,00
Periodicità di quietanzamento	Trimestrale con rif. all'anno civile
Franchigia prevista dalla Banca per operazione di incremento dello scoperto	€ 0,00

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE**OPERATIVITÀ CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ**

Recupero spese postali	Secondo il tariffario vigente di Poste Italiane
Rilascio duplicato singolo estratto conto	€ 10,33
Copia di documentazione custodita in filiale o presso archivio centrale	€ 10,00
Copia di documentazione custodita presso archivi di società esterne	€ 16,00

VALUTE

Valuta su anticipi	stesso giorno
--------------------	---------------

ALTRO

Per tutte le condizioni relative al conto corrente si rimanda al rispettivo Foglio Informativo.

RECESSI E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto, una volta rimborsato l'affidamento o comunque ripianate le esposizioni debitorie nei confronti della Banca eventualmente in essere.

La Banca ha facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento dandone comunicazione per iscritto con un preavviso di 15 giorni a mezzo raccomandata A/R.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n°30 giorni decorrenti dalla richiesta di chiusura del rapporto.

Reclami

Il Cliente può contestare l'operato della Banca rivolgendosi all'U.O Segreteria Generale e Organi Sociali della Banca Via Enrico Albanese, n.94, 90139 Palermo, 0917970152 fax: 0917970123, email:

reclami@bancasantangelo.com pec: direzionegenerale@postacert.bancasantangelo.com. La Banca provvede a rispondere al reclamo del Cliente entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione del reclamo.

In caso di risposta insoddisfacente o fornita oltre il termine di 30 (trenta) giorni, ovvero entro 15 (quindici) giornate operative nel caso di reclami aventi ad oggetto i servizi di pagamento. Il Correntista, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi:

- se la controversia non supera il valore di 100.000,00 Euro, all'Arbitro Bancario Finanziario, utilizzando la modulistica disponibile sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it o presso la Banca. Per maggiori indicazioni, il Correntista può consultare la "Guida Pratica-Conoscere l'arbitro bancario e finanziario e capire come tutelare i propri diritti" disponibile presso tutte le Dipendenze e sul sito internet della Banca;

- al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia) per l'attivazione del procedimento di mediazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente, utilizzando la modulistica disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it.

Resta comunque fermo il diritto del Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria.

LEGENDA

Commissione per utilizzo oltre il fido o in assenza di fido	E' una commissione predeterminata, per scaglioni d'importo, con riguardo ai giorni di sconfinco riferiti al saldo liquido del conto corrente, ed è addebitata fino a quando il correntista non riporta il proprio saldo nei limiti del fido accordato, o, in assenza di affidamento, al saldo creditore.			
Commissione annua per affidamenti	E' una commissione omnicomprensiva per il servizio reso dalla Banca per la messa a disposizione immediata dei fondi per tutto il periodo di durata dell'affidamento, correlata all'importo e alla durata effettiva del medesimo (art.117 bis D. Lgs.385/1993 e successive modifiche integrazioni).			
	Esempio:			
	Importo Affidamento	Aliquota	Durata	Spesa
€ 2.000,00	2%	92 gg.	10,08	
Formula: (2000 x 0,02 x 92) /365 = 10,08				
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.			
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.			
Giorni radiazione	Numero di giorni trascorsi i quali la banca è autorizzata ad effettuare lo storno ritenendo l' accredito impagato, nel caso in cui non sia pervenuto il controvalore della/e fattura/e.			

Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Salvo Buon Fine (SBF)	La clausola indica la possibilità, da parte della Banca, di riaddebitare la somma accreditata senza ulteriori autorizzazioni, gravata delle spese sostenute, nel caso in cui non sia stato possibile provvedere all'incasso, ossia che l'operazione non sia appunto <i>andata a buon fine</i> .
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extrafido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Tasso debitore annuo nominale (T.A.N.)	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM degli affidamenti in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.